

Domenica 14.09.2014



Mattinata fresca. Sedici gradi appena. Il gruppo, in piazza, cambia il punto di attesa, spostandosi al sole come lucertole. Pure oggi siamo in numero discreto, anche se cambiando lungo il percorso, raccogliendone (Stefano a Traversetolo e Richi a Cà Bonaparte) e perdendone (Dino, Claudio e Paolone al quadrivio) per strada.

Oltre a Dino, come ospiti abbiamo Chuba, Alberto, Antonio, Becchi, Robbibonni, Giuseppe e Serguei, mentre per la Ciclistica timbrano il cartellino i Covoiesi Enrico, Lello, Michele, Robertobel e Salvatore (la loro continua presenza li lancia in testa alla classifica per squadre), Paolone, Claudio, Celso, Iller, Giuliano (che ha rinunciato ai funghi) ed il sottoscritto, oltre a Richi e Stefano.

Le chiacchiere ti fanno scoprire il motivo del super allenamento generale. Serguei, viene da 240 chilometri e 5000 metri di dislivello di ieri, Robbibel si è auto stancato in una uscita in solitario il venerdì, uscita fatta nello stesso giorno anche da Dino, Stefano e non so se Alberto o meno e chi altri, che si sono bevuti Schia.

Per questo motivo l'andatura, fatta da Serguei, Chuba, Alberto, Giuliano è subito discreta e così si mantiene per tutti i ventidue chilometri che ci separano dall'inizio della prima salita, quella della Val Termina. Oggi non ci sono tratti impegnativi, in più i professionisti sono molto tranquilli, o, quando accelerano, si fermano successivamente per aspettarci. Alla sosta alla fontana della Mamma a Cà Bonaparte, Lello fa notare che a lui basta alzarsi sui pedali per farsi il vuoto intorno. Forse è per questo motivo che è arrivato tutto solo, anche se non starò a precisare se davanti o dietro.

Il grafico altimetrico del mio Sports Traker, dirà che siamo nel punto più alto della giornata, per cui ci attendono chilometri di discesa e falsopiano. Così è. La Val Toccana a rovescio è una pacchia, come pure il falsopiano che porta a Langhirano. E' il terreno per Chuba, Alberto e anche Giuseppe che si fa vedere a tirare. Comica è la ricerca di un bar per la sosta di raggruppamento, come la chiama Alberto. Tutti chiusi. Un dentello, oggi, è in programma. E' il chilometro al dieci che si attacca dopo il ponte di Langhirano e porta al bivio per Faviano Inferiore. Poi è l'ennesima discesa e falsopiano che ci riporta a tutta a Traversetolo. Siamo sempre in gruppo. Addirittura ci ritroviamo a superare chi in realtà in salita era rimasto staccato. Ovviamente qualcuno ha approfittato di strade alternative. Il rientro da Traversetolo (Stefano se ne torna a Parma) è di nuovo a tutta e crea qualche

problema. Dopo la ferrovia di San Polo, scappano Alberto, Enrico, Michele, Salvatore, Giuseppe, Richi, Chuba, Antonio e Serguei. Io perdo alcuni metri (che diventano pian piano qualche centinaio) e rimango all'aria, ma non mollo. Dietro Giuli, anche lui in solitario, poi Robbibonni, Robbibel (che aspetta Lello), Becchi, Iller e Celso.

A Montecavolo ci si ritrova per le chiacchiere alla fontana del sindaco e, per alcuni, al Bar dei Cinesi (grazie Alberto!!!), con la gradita sorpresa della visione paradisiaca della barista.

Giornata splendida Partecipanti 13 Ciclistica 8 ospiti totale 21 km 87 3 ore 25 minuti